

Commenti
A tavola con

Antonio Foglia. Il banchiere, la cui famiglia a Lugano è proprietaria della Banca del Ceresio, sottolinea che la trasparenza sui titolari dei conti gioca solo a vantaggio dei regimi autoritari

«Il banchiere oggi perde tempo con le carte, invece di pensare ai rendimenti»



ILLUSTRAZIONE DI IVAN CANU

FREQUENTAVO SOROS, UN GENIO CAPACE DI CGLIERE I PUNTI DI CONTATTO TRA L'ECONOMIA E LA POLITICA, I MERCATI E LA LIBERTÀ

livelli infimi di capitale. Questo passaggio, insieme tecnico e politico, ha creato le condizioni perché tutte le banche aumentassero esageratamente la leva finanziaria e diventassero Zombie a loro volta... In tavola arriva la portata principale. Per lui scaloppine di vitello con salsa al limone e risotto al parmigiano. Per me un lucio-perca, pescato nel Lago Ceresio. Da allievo dei rigorosi padri barnabiti, frequentati a Milano alle elementari e alle medie, e dei severi insegnanti del liceo pubblico di Lugano, Antonio constata le contraddizioni della realtà, almeno nella versione assorbita dalla communis opinio: «l'elemento che stupisce è l'emergere di una narrazione artefatta, la sua ripetizione acritica da parte dei media mainstream e la sua accettazione da parte dell'opinione pubblica. Ho vissuto negli ultimi dodici anni a Londra. Nell'ottobre del 2022 ho assistito in prima persona alla cacciata di Liz Truss, che non era mai stata accettata, per le sue origini popolari, dall'establishment inglese conservatore. Se uno osservi prezzi appare evidente che i movimenti al ribasso della sterlina e soprattutto delle obbligazioni inglesi erano in atto già da prima e furono solo accelerati dall'annuncio delle misure liberali e liberiste da lei proposte per riattivare l'economia britannica dopo la Brexit. La narrazione che attribuiva solo a Truss la responsabilità di quelle cadute era semplice e faceva comodo per coprire gravi responsabilità di operatori e regolatori. Nessuno, a Londra, si è dato la briga di verificare che i movimenti sul mercato erano in corso già da tempo».



Paolo Bracco

«L» e persone più interessanti che abbia incontrato? Da ragazzo monsignor Andrea Ghetti e da adulto George Soros. Fenomenali. Ghetti è stato uno dei grandi preti della chiesa ambrosiana. Salvò molti ebrei dalla Shoah. Era il confessore di papa Paolo VI. Faceva il parroco della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Animava lo scoutismo milanese in cui io, da bambino e da adolescente, mi sono formato. Soros è un genio della finanza e un uomo capace di cogliere i punti di contatto fra l'economia e la politica, i mercati e la libertà, dando un vestito concreto alle teorie filosofiche sulle società aperte. Nel 1986 mi ero da poco laureato in Bocconi. Soros era amico di mio padre Alberto, che fra i primi aveva investito nel 1969 nel suo Quantum Fund. Io, nel 1986, frequentavo i corsi di perfezionamento della New York University. Vivevo in un monolocale interno di un palazzo a Central Park South, che sul tetto aveva una bella terrazza dove gli amici italiani venivano a cena. In quell'anno ho lavorato, con lui e per lui, alla formalizzazione dei modelli e alla costruzione dei grafici di The Alchemy of Finance, il suo libro diventato un classico... Per pranzo Antonio Foglia ha proposto il Ristorante Grand Café al Porto di Lugano. Qui - durante la Seconda guerra mondiale - l'oste di allora, il comasco Alberto Bianchi, preparava da mangiare agli esuli italiani in Ticino in fuga dalle rovine dell'Italia fascista e dall'aria lugubre della Repubblica Sociale, fra cui Adriano Olivetti, e pazienza se capitava che non tutti i

commensali avessero i soldi per pagare. Foglia e la sua famiglia, che è proprietaria della Banca del Ceresio, sono tante cose. Sono un pezzo del Novecento italiano ed europeo. Suo nonno, da cui ha preso il nome, fu allievo di Luigi Einaudi. Da agente di Borsa, in un viaggio a New York nel 1933, intuì che la crisi del 1929 era finita e puntò forte sui titoli azionari americani. Negli anni 30, alla prima separazione sostanziale fra monete e oro, guadagnò sugli arbitraggi fra il dollaro (la nuova divisa di riferimento) e la sterlina (ormai in declino). Con la Seconda guerra mondiale, evitò la rovina spostando i suoi soldi dalle obbligazioni alle azioni, i cui valori non vennero falciati dall'inflazione. Nella sua casa di via Andreani a Milano, come racconta Gaetano Afeltra del «Corriere della Sera», si radunarono il 25 aprile 1945 i giornalisti per apprendere in diretta le notizie sulla Liberazione e si tennero le riunioni del Comitato Liberazione Nazionale Alta Italia. Il locale di Lugano è semplice ed elegante. In tavola vengono portati dei microscopici, ma molto buoni, pezzi di formaggio svizzero e di salame dolce italiano, che sono perfetti con i grissini al sesamo e all'olio di oliva. La vicenda biografica e il punto di vista di Antonio Foglia esprimono le forme molteplici della storia e della cronaca, della finanza e dell'economia reale, delle cose che accadono sotto gli occhi di tutti e dei processi che si innescano e che si compongono nella riservatezza e nel silenzio degli studi professionali e nelle sale riunioni della finanza. Antonio Foglia e la sua famiglia, che non rivelerebbero mai i nomi dei loro clienti di oggi e di ieri, conoscono i segreti delle grandi famiglie industriali del Nord Italia, che dal Boom economico agli anni 70 hanno fatto le loro periodiche gite a Chiasso non per ragioni culturali alla Arabasino, ma per ragioni di riduzione del rischio italiano: fiscale, con i primi contrasti dello Stato alla pratica delle doppie contabilità delle fabbriche, e di sicurezza, con il pericolo di sequestri e di ricatti ad opera delle varie forme di anti Stato, politiche e criminali. Quella precisa funzione di salvaguardia della Svizzera, ricoperta per tutto il Novecento, è scomparsa: «Non esiste più alcuna diversità fra la

Fra banche e affari. Antonio Foglia è banchiere, membro del Cda e azionista della Banca del Ceresio, a Lugano. Dopo la laurea in Economia politica alla Bocconi di Milano, ha lavorato a Tokyo, New York e Londra. Dalla metà degli anni 80 è impegnato nel private banking e negli hedge fund.

Svizzera e gli altri Paesi. La diffusione del Common Reporting Standard, definito dall'Ocse, ha imposto l'obbligo della comunicazione annuale delle generalità del titolare di un conto, e della sua consistenza, alle autorità del suo Paese di residenza. Ma ci si rende conto che così regimi autoritari come la Cina, la Russia e l'Arabia Saudita ricevono informazioni sensibili per colpire i loro dissidenti, che non trovano rifugio nemmeno all'estero?», spiega mostrando quanto uno dei mantra della nostra modernità moralistica e non morale - la trasparenza astratta e ipertecnica, la naturale tendenza a sospettare della finanza - non sia proprio così solido, perché la realtà è sempre più complessa di come appare. Lui, come primo piatto, prende una insalata mista ricca, colorata e salutare. Lo sceglie una zuppa fredda di crema di barbabietole, che si rivela eccellente. Il cameriere del ristorante insiste con molta gentilezza perché, oltre all'acqua minerale, noi si prenda un calice di vino. Alla fine, arriva in tavola un bicchiere di cuvée con tre vitigni (chardonnay, sauvignon e pinot grigio) della cantina La Prella di Arzo, sopra Mendrisio. Foglia è un testimone, coinvolto nella prassi ma distaccato nell'emoività, dei grandi cambiamenti sperimentati dalla finanza: «Il sistema regolatorio imbastito su Basilea 2 e Basilea 3 sconta un peccato originale: la inadeguatezza dei livelli minimi di capitale delle banche. Nei primi anni 90, i banchieri centrali riuniti a Basilea scelsero di fissare i requisiti patrimoniali al livello bassissimo delle banche del Giappone, allora chiamate Zombie Banks, proprio per non imbarazzare i colleghi di quel Paese. Ho studiato l'intero processo. Ed è andata esattamente così. Per non tenere fuori gli istituti giapponesi, si sono stabiliti

Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE Fabio Tamburini
VICE DIRETTORI Daniele Bellasio, Jean Marie Del Bo, Alberto Orioli (Vicario), Capo della redazione romana)
CAPOREDATTORE CENTRALE Roberto Iotti

UFFICIO CENTRALE Fabio Carducci (vice Roma), Baldino Coppetelli, Giuseppe Chiellino, Marco Libelli, Armando Massaretti, Mauro Meazza (segretario di redazione), Gabriele Meoni, Marco Mobili (vice caporedattore desk Roma), LUNEDI Paola Dezza
UFFICIO GRAFICO CENTRALE Adriano Attus (creative director), Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE Riccardo Barlaam (Economia e politica internazionale), Giulia Crivelli (Moda24 - Viaggi), Maria Carla De Cesari (Norme & Tributi), Laura Di Pillo (Imprese & Territori), Alberto Grassani (Finanza & Mercati), Laura La Posta (Rapporti), Stefano Salls (Commenti-Domenica), Giovanni Uggeri (Food24), Gianramondo Ursino (Plus24)
ATTIVITÀ VIDEO MULTIMEDIALI Marco Lo Conte
SOCIAL MEDIA EDITOR Alessia Tripodi (coordinatrice)

GRUPPO 24 ORE
PROPRIETARIO ED EDITORE Il Sole 24 ORE S.p.A.
PRESIDENTE Edoardo Garrone
VICE PRESIDENTE Claudia Parzani
AMMINISTRATORE DELEGATO Mirja Cartia d'Asero

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE Viale Sarca, 232 - 20126 Milano
TELEFONO 02 83400111 - FAX 02 83400105
AMMINISTRAZIONE Viale Sarca, 232 - 20126 Milano
REDAZIONE DI ROMA Piazza dell'Indipendenza 13b - 00185
TELEFONO 06 49010211 - FAX 06 49010299
e-mail: letteresole@sole24ore.com
PUBBLICITÀ Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Viale Sarca, 232 - 20126 Milano
TELEFONO 02 83400111 - FAX 02 83400105
e-mail: segreteria@redazione.sole24ore.com
© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici, quali la fotocopiazione e la registrazione.

PREZZI con "L'Unità del colibrì" €12,90 in più; con "Le più belle storie dei miti Sudamericani" €9,90 in più; con "Elegare per i più piccoli" €9,90 in più; con "Il posto del lavoro" €12,90 in più; con "Villaggi - Storie, curiosità e campioni" €9,90 in più; con "Filosofia per i più piccoli" €9,90 in più; con "Tracce per la matematica - I numeri sono tutti" €9,90 in più; con "Riccardino - Collana Camilleri n.2" €9,90 in più; con "Note di variazione IVA" €10,90 in più; con "Casa - Affitti abitativi commerciali" €10,90 in più; con "Riforma fiscale 9 - Violazioni e sanzioni tributative" €16,90 in più; con "Casa - Vendita e acquisto" €10,90 in più; con "Agenzia" €12,90 in più; con "IT'S" €2,00 in più.
Prezzi di vendita all'estero: Costa & Nolan €3, Svizzera SSK 3,90

QR code and text: IL CODICE DI OGGI Il Sole 24 Ore offre a tutti i suoi lettori un accesso giornaliero gratuito per sfogliare la copia del quotidiano in app e accedere gratis e a contenuti extra e alle funzionalità speciali. Inquadra in QR Code e segui le istruzioni.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in base ai dati di uso redazionale è l'editore responsabile a cui, presso il Servizio Clienti, presso Windows Società Cooperativa - Via Ettrazil, 4 - 20123 Milano, (telefono 02 30 300 000), è il più rivolgersi per tutti i problemi del regolamento generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Modelli di abbonamento al quotidiano... (small print text)